

Confermata la riduzione da 60 a 30 dei posti letto convenzionati alla clinica Montserrat

Chiude la radiologia a Borgo

Sindaco e amministrazione comunale fanno opposizione

Attrezzature e personale, a quanto sembra, verranno spostati all'ospedale Carle. Le motivazioni: razionalizzazione e risparmio.

La reazione del primo cittadino è netta. "Esprimo tutta la mia preoccupazione e il mio disagio - dice Beretta -. L'ambulatorio serve non solo Borgo, ma anche la popolazione di tre vallate e di alcuni centri del circondario. Capisco le esigenze di risparmio, ma stento a credere che il mantenimento di questo servizio sia così esoso per il bilancio dell'Azienda ospedaliera. Parliamo di un servizio importante, collocato in una struttura facilmente raggiungibile anche dagli anziani, vista la vicinanza alla stazione ferroviaria. Borgo negli ultimi anni si è vista portare via il Sert, il Cim, l'ufficio tecnico, l'ufficio igiene e alimen-



ti. È un depauperamento progressivo. Mi opporrò a questa decisione in tutte le sedi opportune".

L'ambulatorio di radiologia,

aperto dal lunedì al venerdì, è utilizzato giornalmente da 25-30 pazienti. Serve un bacino di 30.000 utenti. I locali che lo ospitano, al piano in-

terrato del cosiddetto "cubo", nella zona dell'ex caserma del Quartiere, sono di proprietà del Comune che li ha affidati in comodato gratuito all'Aso e all'Asl Cuneo. Probabilmente resteranno vuoti e inutilizzati, vista la mancanza di finestre e la particolare schermatura installata.

Intanto arriva la conferma della notizia, già circolata mesi fa, del taglio ai posti-letto convenzionati utilizzabili nella clinica Montserrat, che passeranno da 60 a 30 (con 30 posti spostati a Caraglio). "Il numero dei posti-letto resterà invariato - spiega Beretta - ma saranno in maggioranza posti a pagamento. Saranno davvero occupati? Se così non sarà è facile prevedere pesanti riflessi sul fronte occupazionale, con il rischio di un taglio ai posti di lavoro".

Piergiorgio Berrone